

Il Direttore Tecnico

Alla REGIONE ABRUZZO
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

e p.c. Al Distretto Provinciale di Teramo

All' Area Tecnica

**OGGETTO: D. Lgs. 152/06, parte II, titolo III bis. Istanza di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale 81/120 del 9/2/2009 e smi.
Consorzio Comprensoriale per lo smaltimento di rifiuti urbani "Area Piomba Fino" - Discarica per rifiuti speciali non pericolosi di origine urbana – Loc. S. Lucia nel comune di Atri (TE) – Nota prot. RA/0492874 del 18/11/2022.
Valutazioni per Conferenza dei Servizi del 24/11/2022.**

Con riferimento a quanto in oggetto, la scrivente Agenzia con nota prot. 26030 del 31/5/2022 dal Distretto Provinciale ARTA di Teramo dopo la Conferenza dei Servizi del 31/5/2022 ha già espresso le proprie valutazioni e nello specifico:

- con riferimento alla variante del 15%, fatte salve le valutazioni relative alle verifiche di stabilità, il Distretto ha ritenuto la stessa non sostanziale ai sensi della DGR 1192/08;
- con riferimento al riesame dell'AIA ed alla relazione riportante le risultanze del rilievo planovolumetrico trasmessa ad agosto 2021, il Distretto Arta ha richiesto integrazioni che, ad oggi, non risultano pervenute e vengono pertanto riconfermate, in quanto necessarie per il completamento del procedimento di riesame dell'AIA. Successivamente al ricevimento di tale documentazione, pertanto, il Distretto di Teramo invierà le valutazioni di competenza sul riesame dell'Aia.

Per quanto attiene alla stabilità della discarica, come più volte evidenziato, l'Arta non è competente ad esprimere valutazioni tecniche.

Nonostante quanto sopra, considerata l'oggettiva difficoltà manifestata dal Responsabile del Procedimento nell'individuazione della struttura competente a valutare la documentazione inerente la stabilità della discarica, prodotta dall'azienda, con spirito di collaborazione istituzionale Arta ha dato incarico ad un professionista esterno di valutare la relazione prodotta dalla Società nell'ambito del procedimento di modifica e riesame dell'AIA richiamata in oggetto.

Le valutazioni formulate dal professionista sono state già trasmesse con prot. 0002373/2022 del 21/01/2022 e con prot. N.0008061/2022 del 21/02/2022, ed indicano l'opportunità di effettuare alcuni approfondimenti tecnici, che sono da intendersi qui richiamati.

U
ARTA ABRUZZO
Protocollo Generale
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0055219/2022 del 23/11/2022
Firmatario: MASSIMO GIUSTI

La scrivente, pertanto, nel riconfermare i contenuti dei pareri già espressi nell'ambito del procedimento in oggetto, invita il Responsabile del Procedimento a tenere conto di quanto indicato D. Lgs. 36/03 integrato dal D. Lgs. 121/20, al paragrafo 2.7 "Verifiche di stabilità" dell'allegato 1:

Deve essere, altresì, verificata in fase di progetto, in corso d'opera e per tutte le diverse fasi di vita della discarica, la stabilità del fronte dei rifiuti abbancati, delle sponde dell'invaso laddove esistenti e la stabilità dell'insieme terreno di fondazione-discardica nonché la stabilità delle coperture.

Tali verifiche devono essere effettuate ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti, in fase di progetto, in fase di abbancamento laddove gli abbancamenti si discostino del 20% dal piano di abbancamento di progetto di cui al precedente punto 1.8 e in fase di chiusura.

Tali verifiche possono essere ripetute in conseguenza di eventi naturali quali terremoti, alluvioni, eventi meteo eccezionali che possono influire sulla stabilità globale della discarica.

Le verifiche di stabilità che interessano il corpo dei rifiuti, il fronte dei rifiuti abbancati e l'insieme terreno di fondazione-discardica, devono essere eseguite considerando quanto stabilito nelle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti con riferimento alle opere di materiali sciolti e fronti di scavo, sia in condizioni statiche che in presenza di azioni sismiche.

Tali verifiche sono effettuate ai sensi della normativa vigente in materia di costruzioni in fase di progetto, in fase di abbancamento e in fase di chiusura.

Tali verifiche possono essere ripetute in conseguenza di eventi naturali quali terremoti, alluvioni, eventi meteo eccezionali che possono influire sulla stabilità globale della discarica.

Al riguardo, il valore del modulo di deformazione (Md), determinato con prova di carico su piastra da 30 cm di diametro, dovrà essere maggiore o uguale a 50 N/mm² e calcolato nell'intervallo di carico compreso tra 0,15 e 0,25 MPa, al primo ciclo di carico.

In particolare, in accordo alle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti nelle verifiche che interessano il corpo della discarica, si devono attribuire ai rifiuti parametri geotecnici che tengano conto della composizione del rifiuto medesimo e dei metodi di pretrattamento e costipamento adottati nonché dei risultati di specifiche prove in sito o di laboratorio.

Inoltre, devono essere condotte le verifiche di stabilità del manufatto, dei terreni di fondazione e lungo le superfici di scorrimento che comprendano anche le interfacce tra i diversi materiali utilizzati, sia in condizioni statiche sia in condizioni sismiche così come previsto dalle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti.

Si evidenzia che le valutazioni tecniche relative agli aspetti ambientali sono rese ai sensi dell'art. 17 della L. 241/90 e s.m.i. e del c. 6 dell'art. 29 quater del D. Lgs. 152/06.

Come stabilito al c. 10 dell'art. 29 quater del D. Lgs. 152/06, ogni determinazione è rimessa all'Autorità Competente.

Cordiali saluti.

Pescara li 23 novembre 2022

Il Direttore Tecnico
Dott. Massimo Giusti
Firmato digitalmente

